

	FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Regionale Sicilia P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 06 5487 3954 - 06 5487 3957 confisal-unsa@inail.it - www.autonominail.it	 per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)
---	--	--

N. 36/2025

Roma, 5 settembre 2025

INCENTIVI TECNICI: FORSE CI SIAMO ...

Terminato il periodo feriale, quasi per tutti, si rientra nella normalità e riparte il forcing che queste sigle hanno dichiarato e attuato nell'incalzare la nostra Amministrazione affinché i tanti problemi appesi trovino soluzione, in verità riscontrando una buona risposta nella controparte.

Iniziamo con una buona notizia: sembra che i continui richiami e persino la minaccia di ricorrere all'Autorità Giudiziaria, che nel tempo abbiamo attuato, finalmente, producano degli effetti in ordine agli **incentivi tecnici, ovvero il 2% accantonato sull'ammontare degli appalti** che superino un certo importo e che vanno redistribuiti tra coloro che, a vario titolo, hanno seguito la gara.

Somme utili a ristorare i destinatari in ragione del lavoro specifico svolto ma che, in quota parte, vanno ad alimentare una **formazione dedicata** per altri colleghi per fornire loro la professionalità e le competenze utili a seguire tali delicate e complesse operazioni.

Infatti, dopo la realizzazione del programma informatico e le successive verifiche, **con le competenze del mese di ottobre, dovrebbero, appunto, affluire nelle disponibilità dei colleghi interessati le somme dovute.**

La notizia riguarda anche molti colleghi ormai in quiescenza e, purtroppo, in qualche caso gli eredi di costoro. Siamo consapevoli che la risposta è tardiva ma meglio tardi che mai!

Con il pagamento non risolviamo la vicenda, pertanto **va aperto al più presto un Tavolo dedicato per rivedere il regolamento**, anche alla luce delle **modifiche legislative intervenute** e, soprattutto, **affrontata e risolta la insensata questione interpretativa** che impedisce, allo stato, il pagamento degli anni ante sentenza che ha definitivamente risolto ogni dubbio chiarendo che **il 2% va trattenuto sull'ammontare dell'appalto e non ha niente a che vedere con il Fondo incentivante.**

Non pagare queste somme provocherebbe un indebito arricchimento dell'Istituto, visto che ha accantonato le stesse, oltre ad un danno reale per i colleghi o loro eredi, quindi appare alle scriventi incomprensibile non estendere il contenuto della sentenza a tale periodo in ragione dell'interpretazione intervenuta che, in verità, non solo risponde a una logica ineccepibile quanto ai principi di diritto del nostro ordinamento.

Come sempre, seguiremo la questione e ne chiederemo, con la consueta determinazione, la definizione che non può essere che coerente con quanto da noi richiesto.

La ripresa comporta una ripartenza del confronto con l'Amministrazione che ci porterà a chiudere rapidamente accordi certificati, ma anche quelli da realizzare ex-novo, e tantissimi

sono gli argomenti sul tappeto, pertanto, sarebbe arduo farne un'elencazione che risulterebbe sicuramente incompleta.

Non possiamo esimerci, però, dal parlare del **CIE economico**, perché interessa tutti e perché avvia una **nuova stagione di differenziali stipendiali** e avrà, pertanto, il compito di realizzare **un nuovo ciclo idoneo a conseguire in alcuni anni, un nuovo passaggio, in questo caso orizzontale, per tutti.**

Dopo anni di fermo, una nuova stagione di relazioni sindacali, i rinnovi dei contratti nazionali e una continuità con passaggi annuali determineranno un costante, anche se per noi ancora modesto, accrescimento economico dello stipendio e della liquidazione dei colleghi.

È sempre poco, ma certamente sono risposte gradevoli che non solo si contrappongono all'inerzia sostanziale di tempi non lontani, ma aprono a nuove opportunità e fanno intravedere stagioni migliori.

Come sempre, ci piace vedere il bicchiere mezzo pieno e non perderci in sterili ed inutili polemiche, spesso strumentali o viziate da ignoranza, ovvero da eccessivi e capziosi ragionamenti che focalizzano l'attenzione su verosimili, possibili minime storture, invece di cogliere l'effetto positivo complessivo.

L'invito, come sempre, è diretto ad evitare polemiche o cacce alle streghe attraverso tentativi deresponsabilizzanti anche quando scelte condivise potrebbero causare qualche stortura, perché, a nostro avviso, **è più importante fare, col rischio di qualche errore, che restare fermi**, come accaduto in molti anni trascorsi.

Dedichiamoci, quindi, a fare e bene nell'interesse del Personale, abbiamo fin troppi problemi per crearne altri, **sosteniamo la necessità di avere a breve un Nuovo Modello Organizzativo** capace di **eliminare le attuali difficoltà organizzative**, migliorare la comunicazione interna e rendere meno farraginoso ogni processo decisionale con una **Direzione Organizzazione** utile a dimostrare la **necessità di avere più Personale** e in grado di **ottimizzare processi e assetti per migliorare la funzione dell'Istituto.**

L'INAIL è ancora un gioiello nella Pubblica Amministrazione ma molto ha perso con la sostanziale eliminazione della legge 88/89, dobbiamo rivendicare maggiore autonomia e liberarci dal laccio degli interventi dei Ministeri vigilanti che, sempre più spesso, appaiono come ingerenze, una maggiore autonomia fa bene alla funzione affidata e all'attrattività delle nuove generazioni di dipendenti e utenti.

Il Nuovo Modello dovrà anche evitare che l'autonomia regionale possa tradursi in continui arbitri, come stiamo registrando in alcuni casi, semmai sfruttando situazioni al limite per attivare soluzioni difforni dal modello vigente, di fatto delegittimando lo stesso Sindacato e assumendo, tra le altre, iniziative farraginose e altamente burocratizzate degne di un regime.

L'INAIL è uno e nessuno può assumere il ruolo di viceré!

In attesa del Modello, un Tavolo dedicato, dovrà fare luce su alcune situazioni opache per ristabilire rispetto delle regole, ruolo e funzione di ognuno di noi.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE

F.to Francesco Savarese